Training in Val di Fassa per Vonn, Brignone e Goggia SuperG su La VolatA e gigante allo Ski Stadium Aloch

Lindsey Vonn per affinare la condizione, **Federica Brignone** per ritrovare l'atmosfera della squadra e le migliori sensazioni in slalom gigante ma pure in velocità, **Sofia Goggia** per proseguire il suo percorso di crescita all'insegna della polivalenza. Le tre regine dello sci alpino, tutte con infortuni alle spalle ma con una determinazione e un talento fuori dal comune si sono incrociate nel fine settimana sulle **«Piste Azzurre» della Val di Fassa,** che in questi giorni prevede addirittura un doppio turno di allenamento nelle sue location, e tutte con un focus preciso: le Olimpiadi di Milano Cortina sempre più vicine, loro che complessivamente di medaglie a cinque cerchi ne hanno vinte ben otto.

Per le tre campionesse domenica allenamento di superG sulla pista **La VolatA nella Ski Area San Pellegrino**, tracciato che il 7 e 8 marzo ospiterà per la terza volta la Coppa del Mondo, mentre sabato Federica assieme alle altre velociste della squadra azzurra si sono cimentate in gigante allo **Ski Stadium Aloch di San Giovanni di Fassa**. Le «Piste Azzurre» della Val di Fassa in queste giornate vedono la presenza straordinaria di atleti provenienti da tutto il mondo e in tutte le discipline, con allenamenti tecnici sulla Aloch e gare veloci su La VolatA e addirittura con doppio turno di training nelle mattinate. Grande soddisfazione da parte di tutti a fine allenamenti, per le atlete che hanno trovato condizioni di pista e di neve eccellenti e con una neve aggressiva, anche per le temperature sotto lo zero.

«Strategiche queste giornate di allenamento – ha sentenziato Lindsey Vonn -, perché abbiamo trovato delle condizioni di pista in modalità race, nonostante la skiarea San Pellegrino sia in piena stagione turistica. Ringrazio gli organizzatori per averci riservato la pista. Per me è importante allenarmi con questi standard considerando che le gare prima dei Giochi Olimpici sono poche e l'evento è sempre più vicino. Sto cercando di mettere a posto tutti i dettagli tecnici e mentali per essere al top in vista delle gare veloci di Cortina».

E dopo? «Concluso il superG del 15 febbraio vedremo. Deciderò se chiudere questa straordinaria parentesi che mi ha visto rimettermi in gioco a 41 anni oppure pormi qualche altro obiettivo. D'altronde questo è il mio mondo, la mia comfort zone. È difficile starne lontano».

Una battuta è arrivata anche da parte del suo allenatore, il fuoriclasse norvegese Aksel Lund Svindal: «È sempre piacevole venire sulle Dolomiti, per l'ambiente, il calore della gente e per il tipo di allenamenti di qualità che si possono effettuare grazie a piste sempre preparate in maniera ottimale. Mi piace e mi stimola questa sfida con Lindsey, dove cerco di avere sia un approccio da tecnico ma pure da mental coach. Lei è superlativa".

Sorridente ed entusiasta poi la valdostana Federica Brignone, che sabato si è allenata in gigante, respirando nuovamente il lavoro in equipe: «Sono particolarmente felice – ha dichiarato Federica -. Dopo 8 mesi nei quali mi sono allenata praticamente sempre a Torino poter respirare nuovamente l'atmosfera della squadra è stato bellissimo. Mi mancava

Info: info@fassa.events - www.fassa.com/it/skicrossworldcup - +39.0462.609630
Press Office: ufficistampa@pegasomedia.it - www.pegasomedia.it - +39.340.1396620

tantissimo il fatto di girare per le Alpi e non solo, tornare sulle Dolomiti, lo stare in giro, il mio gruppo, le ragazze della squadra. Bello e positivo».

Allenamento in gigante? «Sono partita lentamente – ha precisato Federica – provando il tracciato a tratti non in maniera integrale. Per me è ovviamente tutto in costruzione e non sapevo se riuscivo a fare un gigante intero. Alla fine ci sono riuscita. Ogni giorno cerco di aggiungere un pezzettino nel mio percorso di recupero per vedere se tutto regge. Sono contenta di come è andata. Non è stato un allenamento vero e proprio. Mi sto abituando a sciare, sto cercando di provare curva ad alta velocità, a tenere i piedi negli scarponi. Domenica poi ho provato a mettere gli sci lunghi da superG sulla pista La VolatA dove fra l'altro avevo vinto in Coppa del Mondo nel 2021. Risultato? Altro step positivo per scorrevolezza ed equilibrio. Il dolore c'è, però piano piano provo a fare uno step di crescita. Ho tanta voglia di migliorare e mettermi in gioco».

Assieme a lei anche le altre azzurre Laura Pirovano, Elena Curtoni, Roberta Melesi, Nadia e Nicol Delago e tante atlete straniere, ma pure la bergamasca Sofia Goggia: «Sono arrivata sabato sera da Kranjska Gora dove mi sono presa un'altra bella soddisfazione in gigante. C'era l'opportunità di allenarsi su La VolatA con intensità, su un tracciato preparato alla perfezione, con pista completamente riservata nonostante la stagione turistica in piena attività. Anzitutto un grazie immenso alla Ski Area San Pellegrino e a tutta la Val di Fassa. Personalmente ho fatto un ottimo lavoro. È sempre bello mettere gli sci lunghi, abbiamo fatto 4 giri con il setup da superg, così ho rinfrescato i movimenti e la gestualità dopo il gigante di Kranjska Gora su una neve bellissima, molto aggressiva anche per il freddo. Era un po' di tempo che non tornavo in Val di Fassa, dove si sta sempre bene e si lavora con qualità. Nei prossimi giorni adesso faremo ancora discesa libera prima di Zauchensee».

Pensiero olimpico? «Ci ragionavo di più durante l'estate. Adesso abbiamo una gara dietro l'altra e sono concentrata per fare bene. Alle Olimpiadi ci penso, ma non sono ossessionata».